

Velocità **CIV** al Mugello

di Giulio Fabbri - foto Zac

# CORAGGIO CAMPIONE!

La Marra  
fa valere  
il suo  
vantaggio.  
Locatelli,  
Cruciani  
e Tucci gli altri  
campioni

**S**CARPERIA - Il campione italiano che ha commosso e fatto parlare di sé più di ogni altro, al Mugello, per l'ultimo doppio round del **CIV**, non c'era. Eddi La Marra resta ricoverato in un centro di riabilitazione a Roma, alle prese con i postumi del grave incidente del 27 agosto scorso a Misano. Mentre provava la Ducati con la quale avrebbe dovuto esordire nel Mondiale Superbike in Turchia. Questo per La Marra era un grande anno, il migliore di sempre. Ottimi risultati nella Coppa del Mondo Stock 1000, e un titolo italiano Superbike quasi certo fin dall'inizio. Prima del gran finale al Mugello, La Marra aveva 48 punti di vantaggio. Il secondo in classifica, Mercado, avrebbe dovuto concludere la stagione con due vittorie per potere diventare lui

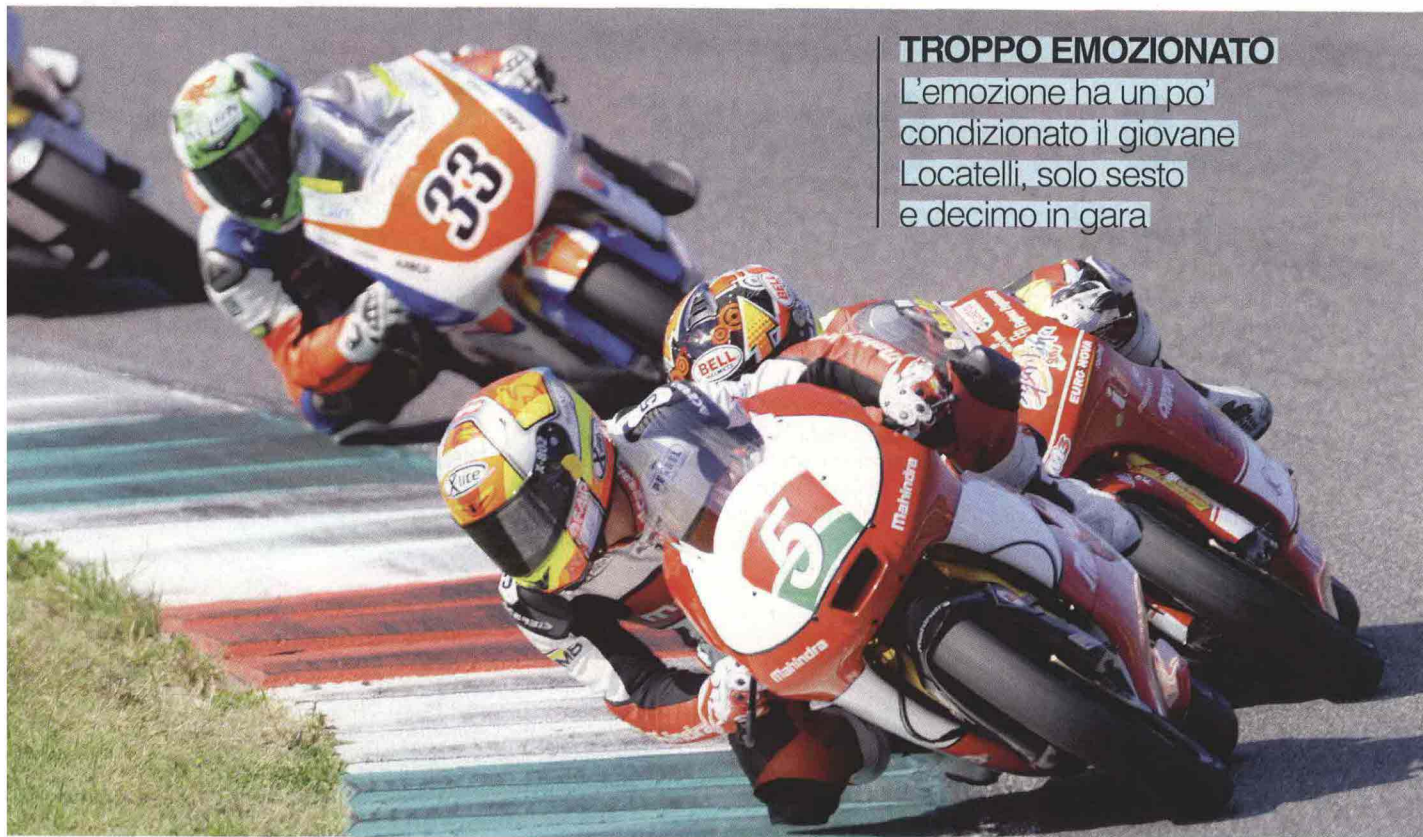
campione. Ma l'argentino ha chiuso terzo e secondo, e così Giuseppe La Marra, papà di Eddi, ha ritirato il trofeo del suo ragazzo e glielo ha portato in clinica.

«Certo che sono contento ma non è così che avrei voluto che andasse» ha detto Eddi dal suo letto di ospedale. Gli amici, che insieme alla fidanzata Alessia Polita lo visitano continuamente, non lo hanno lasciato solo. E così hanno fatto quello che piace a tanti ragazzi: foto un po' buffe, con le corone di carta, e le hanno postate sui social network. Stanza di ospedale anziché pub. Per adesso si può festeggiare solo così.

**ERANO** anni che il livello dei piloti in pista, in tutte le classi del campionato italiano, non era così alto. Erano anni, anzi, non è mai accaduto, che sei piloti arrivassero al fotofinish. Per l'esattezza sono stati 49 i millesimi di distacco tra il primo ed il sesto. Una voltata che ha visto nove piloti in meno di un secondo. Cosa capitata in Moto3 nella gara del sabato. Ma non solo. La più piccola delle categorie del tricolore ha entusiasmato anche la domenica, così come è accaduto nelle due gare della Superstock 600 e della Supersport. Solo la Superbike ha avuto un netto dominatore: il finlandese Mika Kallio. Il vincitore della gara di Brno della Moto2 è stato chiamato (e ben pagato) dalla Michelin con il solo obiettivo di

**GIUSEPPE LA MARRA SUL PODIO (CON GOI, ALTRO PILOTA DEL TEAM BARNI) RICEVE LA TARGA DI CAMPIONE AL POSTO DEL FIGLIO. IN OSPEDALE, EDDI HA FESTEGGIATO A MODO SUO. PAGINA ACCANTO, TUCCI (44) E, SOPRA, LOCATELLI (5).**





**TROPPO EMOZIONATO**

L'emozione ha un po'  
condizionato il giovane  
Locatelli, solo sesto  
e decimo in gara

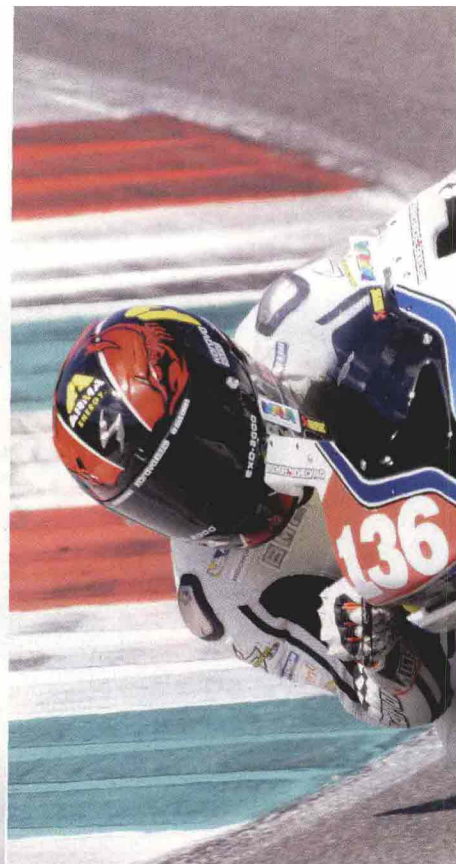


 Velocità **CIV** al Mugello

Novità dell'anno prossimo

**SOLO TRE CLASSI**La PreGP sempre col **CIV**

**CHIUSA** la stagione 2013 già si pensa al prossimo anno. Per prima cosa è arrivata la conferma che saranno solo tre le classi del tricolore 2014: Moto3, Supersport e Superbike, con la classe 600 che di fatto sarà una Superstock e per la quale la Federazione si aspetta di avere due griglie di partenza. Altra novità sarà l'inserimento della classe PreGP nei weekend di gare del **CIV**. Al Mugello c'è stata una sorta di prova generale con i ragazzini tra i 12 ed i 14 anni che hanno dato spettacolo in gara e dai quali si attingerà il prossimo anno per rafforzare una Moto3 che già quest'anno ha visto tra i protagonisti Di Giannantonio e Manzi, due piloti che lo scorso anno hanno corso (e vinto) proprio in PreGP. E da questa classe che iniziano a crescere i campioni del domani e viste le gare della Moto3 di quest'anno i presupposti per un 2014 di grande successo ci sono tutti.

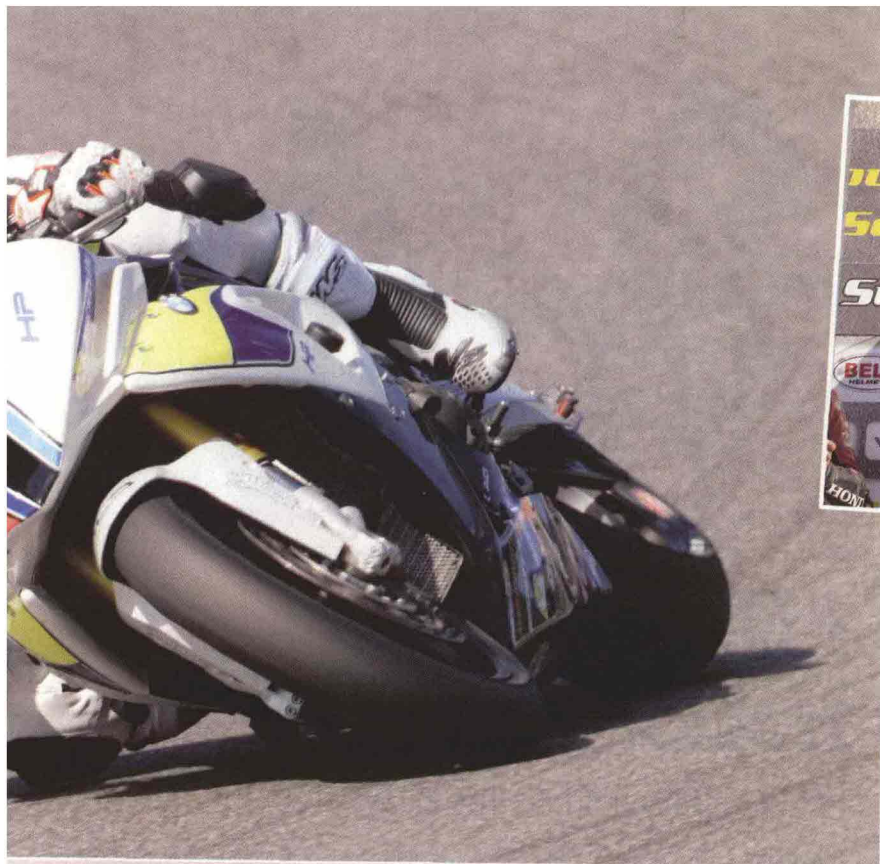


**MIKA KALLIO (SOPRA) NON HA FATTO TROPPO FATICHE A METTERSI TUTTI DIETRO. NELLA FOTO A DESTRA, STEFANO CRUCIANI, NUMERO 1 IN SUPERSPORT. MICHAEL COLETTI (93) HA VINTO ENTRAMBE LE GARE IN MOTO3.**

**UNA DOPPIETTA  
CHE FA SOGNARE**

Adesso spero che questi risultati mi aiutino a realizzare il mio sogno, correre al mondiale.

**Michael Coletti**



*perché guardando l'elenco iscritti ho visto Manuel Poggiali e Niccolò Canepa, piloti che conosco. Ma, nonostante i pochi chilometri fatti con questa moto, devo dire che mi sono subito adattato. In entrambe le gare ho fatto il mio ritmo e sono riuscito a vincere. Sono soddisfatto, perché è sempre bello salire sul gradino più alto del podio. Indipendentemente da quale campionato è». Mika Kallio, iscritto come sostituto di Gimbert e non come wild card (quindi prendeva punti per il campionato) inconsapevolmente ha fatto il gioco di La Marra.*

centrare una doppietta (nel tricolore Superbike non c'è regime di monogomma). La Casa francese di pneumatici ha avuto un 2013 sotto le aspettative e voleva chiudere in bellezza. Con Sebastian Gimbert impegnato nella 24 Ore di Le Mans, il team Thevent Racing (gestito dal manager del pilota finlandese) ha deciso di puntare su Kallio (che si è portato parte del team che lo segue in Moto2), al quale ha fatto provare la moto per la prima volta un paio di settimane prima della gara del tricolore, sul tracciato di Nogaro, situato 160 km

a sud di Bordeaux. Kallio si è piazzato secondo nelle libere del venerdì e poi ha dominato i due turni di qualifica, girando su tempi impressionanti. 1'51"401 è stato il suo tempo in qualifica, che rappresenta il giro più veloce mai fatto nella storia da una moto derivata dalla serie. In gara è stato poi indomabile. Sia il sabato sia la domenica è partito a razzo e ha ritrovato gli avversari solo al parco chiuso.

*«Era dal 2001 che non correvo una gara che non fosse di mondiale e non sapevo cosa aspettarmi - ha detto Kallio -. Anche*

Dietro Kallio la lotta per i restanti gradini del podio è stata incandescente, con Manuel Poggiali bravissimo secondo (al primo podio della carriera nel tricolore SBK) il sabato e Ivan Goi e Mercado rispettivamente secondo e terzo la domenica. Goi è stato protagonista di un bel recupero in entrambe le gare, mentre non sono certo andate come sperava le gare di Niccolò Canepa, chiamato a dar man forte al team Barni per aiutare La Marra a conquistare il titolo. Il genovese ha chiuso entrambe le gare quinto e lunedì e martedì è rimasto al Mugello per dei test con la Pannigale Superbike con la quale correrà questo weekend a Laguna Seca al posto di Carlos Checa.

**LE GARE** della Moto3 sono state qualcosa di spettacolare. Se sabato i primi sei sono arrivati al traguardo in 49 millesimi, domenica i primi cinque hanno tagliato il traguardo con 45 millesimi di differenza. 137, se consideriamo anche il sesto. Le gare sono state ricche di sorpassi, con i piloti di testa in grado di girare sempre su un passo di gara rapidissimo.

Entrambi i giorni il più bravo di tutti è stato Michael Coletti, del team Minimoto Portomaggiore.

In due gare Coletti ha vinto con un distacco totale dal secondo di 7 millesimi: quattro sabato e tre domenica. *«Fare una*



**Velocità**

doppietta al Mugello è incredibile - ha detto Michael -. Gare come queste sono bellissime. Non sapevo se ero riuscito a vincere, ma lo volevo a tutti i costi. Ora spero che questi risultati mi aiutino a realizzare il mio sogno, che è andare a correre nel mondiale». Sabato Coletti ha preceduto Fabio Di Giannantonio, al primo podio della carriera in Moto3 e Stefano Valtulini, tornato protagonista dopo il KO di Imola, mentre domenica ha preceduto Simone Mazzola e Michael Ruben Rinaldi duellanti la domenica. Tra i protagonisti anche Stefano Manzi (ottavo e sesto), il poleman Luca Marini (quarto e poi ritirato per un problema ai freni) ed Andrea Locatelli (sesto e decimo) che domenica si è laureato campione italiano. Il bergamasco, un po' per la tensione un po' per qualche problema con la propria moto, non è stato protagonista in prova.

Sabato è stato in lotta per la vittoria, mentre domenica ha cercato di non commettere errori, accontentandosi. «Non volevo cadere e fare la figura del pollo - ha detto il bergamasco della Mahindra. - Volevo terminare la gara e vincere il titolo» ha continuato Locatelli, che dopo aver corso le gare del mondiale al Mugello e Misano potrebbe anche prendere parte ad altre gare iridate come premio per la conquista del tricolore.

**GARE** tiratissime anche nella Superstock 600, entrambe vinte dalla wild card Franco Morbidelli. Il pilota del team Italia ha battuto due volte al fotofinish Luca Oppedisano: per 23 millesimi sabato e poi per 10 millesimi domenica, con Stefano Casalotti sempre terzo. Chi è mancato nella lotta per la vittoria è stato il poleman Alessandro Nocco, caduto mentre era in



Campionato italiano PreGP

# ARBOLINO NELLA DUE TEMPI

## Bulega primo in 250

**SCARPERIA** - Tony Arbolino, 13 anni compiuti da poco di Garbagnate Milanese, non si è fatto per niente intimorire dalla doppia partenza (resa necessaria per rimuovere le moto cadute alla prima curva). Al secondo via è scattato nuovamente come un fulmine dalla seconda casella in griglia e si è subito voltato per vedere se qualcuno era riuscito ad avere il suo spunto. Ma nessuno ci è riuscito, così lui ha iniziato a martellare con un passo di 2'06" alto impossibile da sostenere dai suoi avversari ed ha vinto in solitaria. Condizione che non gli è piaciuta più di tanto. «Non mi sono divertito molto» ha esordito il neo campione italiano della PreGP, classe 2 tempi, che ha vinto il titolo con una gara di anticipo. «Avrei voluto fare un po' di bagarre. Ma quando ho visto che nessuno riusciva a starmi dietro ho provato a spingere sempre di più - ha continuato il pilota della RMU - Il mio sogno è arrivare al mondiale. Ma so che non è facile» ha poi concluso Tony, che vista la giovane età anche il prossimo anno correrà nella PreGP.

Chi invece non correrà più in questa categoria nel 2014 sarà Nicolò Bulega, terzo al Mugello dopo un bel duello con Matteo Romeo, secondo sotto la bandiera a scacchi dopo un bel duello col rivale. Bulega, quindici anni il prossimo 16 ottobre si è riportato in testa alla classifica della 4 tempi (arrivando terzo assoluto, primo di classe) e dopo aver vinto lo scorso anno la classe 2 tempi, passerà nella Moto3 la prossima stagione. Il podio della 2 tempi è poi stato completato da Marco Bazzecchi, terzo, mentre da Andrea Zanotti, secondo ed Axel Bassani, quarto, nella 4 tempi.

**MORBIDELLI (12) BATTE DI UN SOFFIO  
OPPEDISANO (19) PER DUE VOLTE  
NELLA STOCK 600. IN ALTO, TONY  
ARBOLINO, DAVANTI A SPIRANELLI  
NELLA PREGP 125.**



## Le classifiche

### SUPERBIKE

**SABATO:** 1. Kallio (BMW) 14 giri pari a 73,430 km in 26'20"108 alla media di 167,297 km/h; 2. Poggiali (Ducati) a 4"308; 3. Mercado (Kawasaki) a 11"790; 4. Goi (Ducati) a 12"338; 5. Canepa (Ducati) a 12"445; 6. Magnoni (BMW) a 12"862; 7. Bergman (Kawasaki) a 22"292; 8. Velini (BMW) a 24"840; 9. Massei (BMW) a 31"361; 10. Alfonsi (BMW) a 32"812; 11. Andreozzi (Kawasaki) a 32"878; 12. Corradi (Aprilia) a 33"240; 13. Castellarin (BMW) a 33"331; 14. Lai (Kawasaki) a 34"368; 15. Conforti (BMW) a 37"252; 16. Maglioni (BMW) a 40"498; 17. Calia (Ducati) a 40"584; 18. Pasini (BMW) a 46"395; 19. Ciacci (BMW) a 54"750; 20. Di Vora (BMW) a 54"753; 21. Vargas (Aprilia) a 55"240; 22. Gabrielli (Aprilia) a 57"218; 23. Schiavoni (Kawasaki) a 1'02"233; 24. Filippini (BMW) a 1'02"385; 25. Baggi (Aprilia) a 1'02"833; 26. Caselli (BMW) a 1'19"839; 27. Dittadi (Kawasaki) a 1'37"691; 28. Berclaz (Kawasaki) a 1'38"012; 29. Pedrini (Kawasaki) a 1'48"939; 30. Visentin (BMW) a un giro.

**Giro più veloce:** Kallio in 1'51"869 alla media di 168,787 km/h.

**Pole position:** Kallio in 1'51"401 alla media di 169,496 km/h.

**DOMENICA:** 1. Kallio (BMW) a 14 giri pari a 73,430 km in 26'22"748 alla media di 167,018 km/h; 2. Mercado (Kawasaki) a 7"909; 3. Goi (Ducati) a 8"053; 4. Bergman (Kawasaki) a 8"268; 5. Canepa (Ducati) a 8"304; 6. Magnoni (BMW) a 13"725; 7. Andreozzi (Kawasaki) a 22"767; 8. Corradi (Aprilia) a 24"410; 9. Conforti (BMW) a 24"543; 10. Calia (Ducati) a 29"742; 11. Maglioni (BMW) a 29"861; 12. Vizziello (BMW) a 33"377; 13. Muzio (BMW) a 42"194; 14. Ciacci (BMW) a 42"239; 15. Pasini (BMW) a 42"383; 16. Sassaro (Ducati) a 43"797; 17. Gabrielli (Aprilia) a 43"986; 18. Di Vora (BMW) a 49"395; 19. Vargas (Aprilia) a 49"478; 20. Schiavoni (Kawasaki) a 1'05"387; 21. Caselli (BMW) a 1'08"383; 22. Dittadi (Kawasaki) a 1'20"994; 23. Sanca (BMW) a 1'24"615; 24. Berclaz (Kawasaki) a 1'33"853; 25. Pedrini (Kawasaki) a 1'56"400; 26. Chiappello (Aprilia) a 1'56"742; 27. Visentin (BMW) a 2'00"773. **Giro più veloce:** Kallio in 1'51"769 alla media di 168,938 km/h.

**IN CAMPIONATO:** 1. La Marra punti 182; 2. Mercado 170; 3. Magnoni 146; 4. Goi 140; 5. Corradi 70; 6. Conforti 60; 7. Vizziello 53; 8. Andreozzi 53; 9. Calia 51; 10. Kallio 50; 11. Bergman 49; 12. Massei 49; 13. Lai 46; 14. Poggiali 44; 15. Polita 31; 16. Castellarin 27; 17. Gimbert 24; 18. Saltarelli 24; 19. Canepa 22; 20. Brignola 19; 21. Della Ceca 15; 22. Maglioni 15; 23. Velini 13; 24. Alfonsi 8; 25. Muzio 8; 26. Fanelli 7; 27. Ciacci 7; 28. Di Vora 5; 29. Gabrielli 5; 30. Valia 4; 31. Pasini 1; 32. Tocca 1; 33. Dell'omo 1.

### SUPERSPORT 600

**SABATO:** 1. Dionisi (Honda) 14 giri pari a 73,430 km in 27'07"497 alla media di 162,426 km/h; 2. Giansanti (Kawasaki) a 0"709; 3. Menghi (Yamaha) a 9"538; 4. Spigariol (Kawasaki) a 9"549; 5. Cottini (Honda) a 14"924; 6. Scholtz (Suzuki) a 19"843; 7. Gregorini (Yamaha) a 27"615; 8. Menchetti (MV Agusta) a 27"680; 9. Bonecchi (Yamaha) a 41"579; 10. Paoloni (Yamaha) a 59"208; 11. Moncigoli (Yamaha) a 1'40"455.

**Giro più veloce:** Cruciani in 1'54"673 alla media di 164,660 km/h.

**Pole position:** Russo in 1'54"135 alla media di 165,436 km/h.

**DOMENICA:** 1. Cruciani (Kawasaki) 14 giri pari a 73,430 km in 27'05"663 alla media di 162,609 km/h; 2. Giansanti (Kawasaki) a 0"021; 3. Scholtz (Suzuki) a 0"195; 4. Menghi (Yamaha) a 0"281; 5. Dionisi (Honda) a 1"436; 6. Cottini (Honda) a 16"025; 7. Spigariol (Kawasaki) a 21"506; 8. Menchetti (MV Agusta) a 27"159; 9. Bonecchi (Yamaha) a 36"702; 10. Paoloni (Yamaha) a 45"363; 11. Moncigoli (Yamaha) a 1'29"525. **Giro più veloce:** Cruciani in 1'54"535 alla media di 164,858 km/h.

**IN CAMPIONATO:** 1. Cruciani punti 196; 2. Dionisi 156; 3. Giansanti 152; 4. Faccani 144; 5. Cottini 106; 6. Spigariol 95; 7. Gregorini 63; 8. Moretti 57; 9. Menchetti 52; 10. Bonecchi 46; 11. Paoloni 43; 12. Vigluc-

ci 38; 13. Menghi 32; 14. Agnelli 28; 15. Russo 25; 16. Lorenzetti 23; 17. Alzate 19; 18. Ferri 13; 19. Traversaro 8; 20. Morlacchi 8.

### STOCK 600

**SABATO:** 1. Morbidelli (Kawasaki) 11 giri pari a 57,695 km in 21'26"374 alla media di 161,463 km/h; 2. Oppedisano (Kawasaki) a 0"023; 3. Casalotti (Yamaha) a 9"282; 4. Monti (Honda) a 9"286; 5. Cassani (Yamaha) a 10"347; 6. Vitali (Suzuki) a 10"374; 7. Morrentino (Yamaha) a 10"413; 8. Tucci (Honda) a 11"943; 9. Mercandelli (Yamaha) a 12"956; 10. Mantovani (Yamaha) a 14"276; 11. Spedale (Yamaha) a 30"033; 12. Benini (Yamaha) a 30"180; 13. Aloisi (Yamaha) a 30"190; 14. Brignoli (Yamaha) a 33"979; 15. Bolognesi (Yamaha) a 40"636; 16. Romano (Yamaha) a 41"301; 17. Mori (MV Agusta) a 41"363; 18. Cintio (Yamaha) a 41"881; 19. D'Andrea (MV Agusta) a 44"705; 20. Lombardo (Kawasaki) a 46"267; 21. Cavalli (MV Agusta) a 50"698; 22. Bianchi (Yamaha) a 52"972; 23. Gambatesa (Yamaha) a 56"465; 24. Reale (Yamaha) a 1'23"851. **Giro più veloce:** Oppedisano in 1'55"768 alla media di 163,102 km/h. **Pole position:** Nocco in 1'54"805 alla media di 164,470 km/h.

**DOMENICA:** 1. Morbidelli (Kawasaki) 11 giri pari a 57,695 km in 21'27"658 alla media di 161,302 km/h; 2. Oppedisano (Kawasaki) a 0"010; 3. Casalotti (Yamaha) a 0"615; 4. Tucci (Honda) a 5"049; 5. Vitali (Suzuki) a 5"140; 6. Morrentino (Yamaha) a 5"160; 7. Cassani (Yamaha) a 5"201; 8. Spedale (Yamaha) a 12"773; 9. Fornasari (Yamaha) a 19"690; 10. Benini (Yamaha) a 19"715; 11. Aloisi (Yamaha) a 24"980; 12. Cintio (Yamaha) a 25"248; 13. Bolognesi (Yamaha) a 25"302; 14. Romano (Yamaha) a 25"747; 15. Brignoli (Yamaha) a 26"424; 16. Mori (MV Agusta) a 33"892; 17. Mantovani (Yamaha) a 40"291; 18. D'Andrea (MV Agusta) a 44"419; 19. Bianchi (Yamaha) a 45"781; 20. Cavalli (MV Agusta) a 46"324; 21. Cicco (Yamaha) a 52"702; 22. Gambatesa (Yamaha) a 54"647; 23. Lombardo (Kawasaki) a 1'01"698.

**Giro più veloce:** Casalotti in 1'55"932 alla media di 162,871 km/h.

**IN CAMPIONATO:** 1. Tucci punti 164; 2. Morrentino 148; 3. Vitali 122; 4. Oppedisano 119; 5. Sabatino 105; 6. Cassani 97; 7. Benini 79; 8. Tatasciore 66; 9. Monti 64; 10. Mercandelli 57; 11. Caloroso 50; 12. Stizza 45; 13. Spedale 43; 14. Stirpe 38; 15. Brignoli 32; 16. Romano 26; 17. Fornasari 24; 18. Salvadori 21; 19. Cintio 18; 20. Aloisi 12; 21. Mantovani 11; 22. Caricasulo 10; 23. Giacomini 10; 24. Nori 10; 25. Bolognesi 9; 26. Ravaoli 7; 27. Paratore 3; 28. Cocco 3; 29. Mori 3; 30. Cavalli 2; 31. Gobbi 1; 32. Gibaldi 1.

### MOTO 3

**SABATO:** 1. Coletti (Honda) 11 giri pari a 57,695 km in 22'24"518 alla media di 154,481 km/h; 2. Di Giannantonio (Oral) a 0"004; 3. Valtulini (Honda) a 0"019; 4. Marini a 0"034; 5. Rinaldi (Mahindra) a 0"048; 6. Locatelli (Mahindra) a 0"049; 7. Dalla Porta (Oral) a 0"256; 8. Manzi a 0"275; 9. Mazzola a 0"865; 10. Petrarca (Honda) a 8"208; 11. Bastianini a 8"256; 12. Maturro (Honda) a 23"691; 13. Arciero (Suter) a 23"769; 14. Cappella (Honda) a 23"797; 15. Fuligni a 48"841; 16. Savio (Honda) a 1'26"129.

**Giro più veloce:** Di Giannantonio in 2'00"099 alla media di 157,220 km/h. **Pole position:** Marini in 2'00"078 alla media di 157,248 km/h.

**DOMENICA:** 1. Coletti (Honda) 11 giri pari a 57,695 km in 22'19"707 alla media di 155"035 km/h; 2. Mazzola a 0"003; 3. Rinaldi (Mahindra) a 0"017; 4. Valtulini (Honda) a 0"034; 5. Di Giannantonio (Oral) a 0"045; 6. Manzi a 0"137; 7. Danilo a 8"442; 8. Bastianini a 8"749; 9. Dalla Porta (Oral) a 8"756; 10. Locatelli (Mahindra) a 15"873; 11. Pardo a 17"221; 12. Petrarca (Honda) a 17"227; 13. Maturro (Honda) a 17"343; 14. Arciero (Suter) a 18"368; 15. Caravella (Honda) a 35"040; 16. Cappella (Honda) a 40"349; 17. Fuligni a 47"917; 18. Savio (Honda) a 1'28"349; 19. Menozzi a 1'28"721.

**Giro più veloce:** Di Giannantonio in 1'59"948 alla media di 157,418 km/h.

**IN CAMPIONATO:** 1. Locatelli punti 167; 2. Rinaldi 145; 3. Coletti 144; 4. Marini 140; 5. Valtulini 135; 6. Manzi 110; 7. Mazzola 75; 8. Caravella 68; 9. Bastianini 66; 10. Di Giannantonio 58; 11. Dalla Porta 54; 12. Cappella 49; 13. Petrarca 38; 14. Fuligni 36; 15. Maturro 32; 16. Zaccone 27; 17. Popov 14; 18. Carpi 11; 19. Pagliani 8; 20. Santoro 7; 21. Savio 3; 22. Cavalieri 1.

### HONDA NSF250R

**SABATO:** 1. Tortaschi 11 giri pari a 57,695 km in 23'17"731 alla media di 148,599 km/h; 2. Groppi a 5"796; 3. Caruso a 5"797; 4. Sulis a 12"440; 5. Doria a 12"458; 6. Clementi a 12"821; 7. Aliberti a 13"017; 8. Raimondi a un giro; 9. Ciprietti.

**Giro più veloce:** Tortaschi in 2'05"242 alla media di 150,764 km/h.

**DOMENICA:** 1. Groppi 11 giri pari a 57,695 km in 23'07"578 alla media di 149,687 km/h; 2. Ciprietti a 0"026; 3. Fedi a 0"453; 4. Tortaschi a 2"015; 5. Aliberti a 8"669; 6. Doria a 8"745; 7. Raimondi a un giro.

**Giro più veloce:** Ciprietti in 2'03"675 alla media di 152,674 km/h.

### PREGP - CLASSE 125 2T

**SABATO:** 1. Arbolino (RMU) 9 giri pari a 47,205 km in 19'11"935 alla media di 147,524 km/h; 2. Romeo (Honda) a 8"593; 3. Bezzechi (Metrakit) a 12"692; 4. Pasqualotto (Honda) a 16"366; 5. Ieraci (Metrakit) a 16"430; 6. Canducci (Honda) a 16"759; 7. Ghidini (Honda) a 22"082; 8. Bastianelli (RMU) a 24"388; 9. Ferroni (Honda) a 24"509; 10. Ferrante (RMU) a 33"452; 11. Momesso (Honda) a 33"528; 12. Negroni (Metrakit) a 1'10"597; 13. De Stefano (Metrakit) a 1'18"489; 14. Nicoletti (Metrakit) a 1'37"934; 15. Fusco (Fabritia) a 2'01"056.

**Giro più veloce:** Arbolino in 2'06"611 alla media di 149,134 km/h.

### PREGP - CLASSE 250 4T

**SABATO:** 1. Bulega (RMU) 9 giri pari a 47,205 km in 19'20"552 alla media di 146,429 km/h; 2. Zanotti (RMU) a 9"947; 3. Bassani (Moriwaki) a 24"225; 4. Ruju (RMU) a 24"412; 5. Fuligni (Moriwaki) a 1'00"687. **Giro più veloce:** Bulega in 2'07"648 alla media di 147,922 km/h.

### HONDA HORNET CBR600F

**SABATO:** 1. Pacchiana 10 giri pari a 52,450 km in 20'25"821 alla media di 154,036 km/h; 2. Gollini a 12"120; 3. Galimberti a 22"667; 4. Liberati a 37"360; 5. Carcano a 50"698; 6. Papa a 50"699; 7. Del Deo a 50"924; 8. Fustinoni a 1'54"234.

**Giro più veloce:** Pacchiana in 2'01"148 alla media di 155,859 km/h.

### HONDA CBR600RR

**SABATO:** 1. Giugov 10 giri pari a 52,450 km in 19'39"318 alla media di 160,109 km/h; 2. Emili a 0"169; 3. Gentile a 18"467; 4. Pusceddu a 23"953; 5. Pigliacelli a 26"625; 6. Morreale a 28"166; 7. Fugardi a 28"246; 8. Chiti a 35"032; 9. Frosi a 35"060; 10. Amicucci a 35"218; 11. Altomonte a 40"916; 12. Corsini a 40"933; 13. Bidde a 52"145; 14. Calgaro a 53"020; 15. Valesi a 1'06"576; 16. Dettori a 1'06"785; 17. Bardelli a 1'19"800; 18. Serafini a 1'24"230; 19. Crippa a 1'27"676; 20. Mengoni a 1'34"269; 21. "Rudy" a 1'54"567.

**Giro più veloce:** Emili in 1'56"632 alla media di 161,894 km/h.

**DOMENICA:** 1. Pusceddu 10 giri pari a 52,450 km in 19'51"802 alla media di 158,432 km/h; 2. Emili a 0"794; 3. Pigliacelli a 13"578; 4. Morreale a 15"000; 5. Chiti a 15"258; 6. Frosi a 18"129; 7. Amicucci a 18"153; 8. Gentile a 19"690; 9. Altomonte a 24"721; 10. Fugardi a 24"809; 11. Boscolo Bisto a 25"009; 12. Corsini a 26"412; 13. Calgaro a 26"527; 14. Bardelli a 46"266; 15. Valesi a 46"366; 16. Serafini a 52"012; 17. "Rudy" a 1'10"653; 18. Crippa a 1'22"569.

**Giro più veloce:** Gentile in 1'57"623 alla media di 160,530 km/h.

**Velocità CIV al Mugello**

lotta per la prima posizione sabato e protagonista di un pauroso botto domenica durante il giro di ricognizione, nel quale ha tamponato (per fortuna senza conseguenze per nessuno) Roberto Mercandelli. Sabato, mentre davanti infuriava la lotta per la vittoria, dietro, i protagonisti del tricolore Nicola Morrentino ed Andrea Tucci arrancavano. Il primo, ancora dolorante a una cavaglia dopo la caduta nell'Europeo al Nurburgring. Il secondo, invece, in crisi con un assetto non a punto. Il titolo italiano è stato così assegnato la domenica. Ed è andato ad Andrea Tucci, che ha vinto la volata per il quarto posto. Tucci, al primo anno nella Stock 600 tricolore, arriva da due anni di trofeo Monomarca Honda CBR 600 ed è una delle sorprese di questa stagione. «Mi sono emozionato - ha esordito il milanese - ho dato tutto. Ora il mio obiettivo è correre nel Campionato Europeo. E sarebbe un sogno entrare nel Team Italia».

**STEFANO** Cruciani è l'unico veterano ad aver vinto un titolo tricolore quest'anno. Se in passato i campioni del CIV erano molto spesso vecchie volpi del motociclismo quest'anno solo il pilota del team Puccetti è riuscito a beffare i giovani. O meglio, il giovane, Marco Faccani, caduto sabato dopo un contatto con Riccardo Russo, venuto al Mugello per aiutare Cruciani. Con Faccani KO, Cruciani ha conquistato già sabato il titolo tricolore (il quarto dopo quelli della Sport Production 600 del 2000, quello della Supersport del 2001 e della Superstock 1000 del 2009). Ma soprattutto si è sbloccato. Al Mugello, dopo aver vinto il tricolore, domenica ha corso una gara magistrale, centrando la vittoria. Vittoria che sabato era andata a tavolino al campione 2012 Ilario Dionisi, sorpassato all'ultima curva dal sudafricano della Suzuki Mathew Scholtz, sotto regime di bandiere rosse. Scholtz è stato protagonista in entrambe le gare e domenica ha chiuso terzo, dietro a Giansanti, secondo anche domenica. «È stata una liberazione - ha detto Cruciani - Tenevo tanto a vincere questo titolo e finalmente ci sono riuscito».

**Trofei Honda**

**GROPPI, GOLLINI  
EMILI. TRIS D'ASSI**

**"Campioni" monomarca**

**SCARPERIA** - Al Mugello si sono conclusi anche i Trofei Monomarca Honda. Nella NSF250R, vittoria il sabato di Alessandro Tortolasci, che ha preceduto sotto la bandiera a scacchi Anthony Groppi, secondo e Riccardo Caruso, terzo. Domenica invece a vincere è stato Groppi, che ha così conquistato il trofeo precedendo Matteo Ciprietti e Gianluca Fedi, caduto nella gara di sabato. Nella CBR600RR vittorie per Diego Giugovaz e per Emanuele Pusceddu. Con due secondi posti Mitja Emili si è conquistato il trofeo, mentre il diciassettenne Pusceddu ha confermato di essere un pilota interessante su cui puntare per il futuro. Da questa classe sono usciti Marco Faccani, protagonista della Supersport tricolore ed Andrea Tucci, campione italiano 2013 della Stock 600: Pusceddu potrebbe essere il prossimo nome da tenere d'occhio nei prossimi anni. Nella classe Hornet e CBR600F invece vittoria di Stefano Pacchiana, che ha preceduto Mattia Gollini (vincitore del trofeo) e Sebastian Galimberti, primo dei piloti Hornet al traguardo.



**QUEST'ANNO  
IN TUTTE LE GARE  
DEL CIV SI SONO  
DISPUTATI  
ANCHE I MONOMARCA  
TARGATI HONDA.  
E IL SUCCESSO FINALE  
È ANDATO  
A QUESTI TRE PILOTI:  
ANTHONY GROPPPI (23)  
NELLA NSF250R,  
MATTIA GOLLINI (4)  
SULLA CBR600F  
E MITJA EMILI (17)  
CHE CORREVA  
CON LA CBR600RR.**

